



In memoria di Andrea: nel segno della continuità

Torino, 2 ottobre 2008 - Il "Mondial de l'Automobile" di Parigi 2008 si apre a meno di due mesi dalla scomparsa di Andrea Pininfarina, Presidente e Amministratore Delegato di Pininfarina SpA, vittima di un tragico incidente stradale il 7 agosto scorso.

Per la Pininfarina questo "Mondial" è il primo salone dell'automobile senza Andrea. Per questo le vetture esposte sullo stand Pininfarina sono dedicate alla sua memoria. La Ferrari California, di cui Andrea aveva seguito personalmente l'evoluzione del design, e l'auto elettrica sviluppata congiuntamente con il Gruppo Bolloré, qui presentata in prima mondiale in veste di concept: un progetto in cui Andrea credeva profondamente.

Nel segno della continuità aziendale, nonostante il gravissimo lutto, il 12 agosto scorso, con alto senso di responsabilità, si riunisce il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina SpA, nominando **Paolo Pininfarina Presidente di Pininfarina S.p.A.**, con delega per le attività di Design e per Pininfarina Extra, e **Lorenza Pininfarina Vicepresidente Vicario di Pininfarina S.p.A.**, con delega alla Comunicazione.

Accanto a loro vengono cooptati i due manager che, con il supporto degli advisor Banca Rotschild e Roland Berger, hanno strettamente collaborato con Andrea Pininfarina nell'elaborazione del piano industriale e finanziario dell'Azienda: **Silvio Pietro Angori, Direttore Generale**, con delega per tutte le attività operative, l'attuazione del piano industriale e delega per tutte le partecipate (ad eccezione di Pininfarina Extra) e **Gianfranco Albertini, Direttore Finanziario**, con deleghe per la Finanza e l'Amministrazione.

Le prime parole da Presidente di Paolo Pininfarina sono rivolte ad Andrea. Sono parole dettate dall'immane dolore, dalle quali traspare tuttavia anche la forte determinazione del nuovo Presidente a proseguirne l'opera, nel segno della continuità aziendale. Nel riunirci oggi per la prima volta senza la tua guida con mia sorella e tutto il Consiglio di Amministrazione - ha detto Paolo Pininfarina - ti rendiamo commossa e piena testimonianza per quei valori di integrità, umiltà e lealtà che hai sempre professato con il coraggio e la riservatezza propria di un uomo del fare. Il Consiglio di Amministrazione fa propri questi valori perché la Pininfarina conservi sempre con pienezza di sentimenti il tuo alto ritratto ed in modo che siano i principi guida per lo sviluppo e l'affermazione dell'Azienda nel solco da te tracciato.

Paolo Pininfarina, Presidente Pininfarina S.p.A

Nasce a Torino il 28 agosto 1958. Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino, nel 1982 inizia la propria attività presso la Pininfarina. Nel 1983 frequenta uno stage in USA presso la Cadillac e quindi in Giappone presso la Honda. Dal 1984 al 1986 è Responsabile Qualità e Affidabilità nel programma Cadillac Allanté. Dal 1987 al 1989 è Program Manager nel programma Engineering GM 200 di General Motors. Nel 1987 viene nominato Presidente e Amministratore Delegato di Pininfarina Extra, la società del Gruppo Pininfarina operante nei settori dell'industrial design, dell'arredamento e della nautica. Nel 2006 viene nominato Vice Presidente di Pininfarina S.p.A. Il 12 agosto 2008 è nominato Presidente di Pininfarina S.p.A., con delega per le attività di Design e per Pininfarina Extra.



Lorenza Pininfarina, Vice Presidente Vicario Pininfarina S.p.A

Nasce a Torino il 23 agosto 1952 ed è laureata in Amministrazione Aziendale con specializzazione nel Marketing. Stage in USA a Detroit nel 1979, dal 1980 al 1987 è all'Unione Industriale di Torino, ufficio Europa. Nel 1987 entra in Pininfarina assumendo responsabilità crescenti fino al 2003: responsabile Ufficio Stampa, Direttore Comunicazione e Immagine, Vice Presidente per la Strategia del Brand. Dal 1987 è consigliere d'amministrazione di Pininfarina S.p.A., dal 1995 di Pininfarina Extra. Nel 2000 vince il Premio Mela d'Oro Marisa Bellisario nella sezione imprenditrici quale miglior manager italiano di comunicazione dell'anno. Dal 2004 giornalista free lance e opinionista del quotidiano La Repubblica. Dal 2002 è Presidente del Gruppo Carrozzeri dell'Anfia (Associazione della Filiera Automobilistica Italiana), di cui dal 2006 è Vice Presidente. Dal 12 agosto 2008 è Vice Presidente Vicario di Pininfarina S.p.A. con delega per la Comunicazione.

Silvio Pietro Angori, Direttore Generale Pininfarina S.p.A

Nasce a Castiglione del Lago (Perugia) il 29 giugno 1961. Laureato in Fisica Teorica all'Università "La Sapienza" di Roma, consegue un Master's Degree of Business Administration alla Graduate School of Business dell'Università di Chicago (USA). Dal 1989 al 1990 lavora all'Agusta Helicopters come ricercatore nel campo dell'aerodinamica. Dal 1990 al 1994 è Senior Researcher al Centro Ricerche Fiat, dove si occupa di motori e sistemi veicolo con varie responsabilità, compresa la direzione dei team che seguono lo Sviluppo Prodotto ed i programmi finanziati dallo Stato e dalla Comunità Europea. Dal 1994 al 2006 è in Arvin Meritor Inc, azienda fra le prime venti al mondo nel settore della componentistica e della fornitura di sottosistemi per automobili e veicoli commerciali. In tredici anni di Arvin Meritor, Angori ricopre diverse posizioni manageriali, da Research and Development Manager a Business Development Director, fino a Managing Director e General Manager di Divisioni Globali. Il 1 gennaio 2007, Angori entra in Pininfarina S.p.A. come Direttore Generale. Il 12 agosto 2008 viene cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, che gli attribuisce la delega per tutte le attività operative, l'attuazione del piano industriale e la delega per tutte le partecipate (ad eccezione di Pininfarina Extra).

Gianfranco Albertini, Direttore Finanza Pininfarina S.p.A

Gianfranco Albertini nasce a Torino il 9 febbraio 1958. E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Inizia la sua carriera nel 1979 alla Telettra SpA, società di telecomunicazioni del Gruppo Fiat, occupandosi di controllo di gestione. Entra in Pininfarina S.p.A. nel 1983 presso la Direzione Finanza e Controllo, occupandosi di tesoreria e seguendo il progetto di ingresso in Borsa della Società. Negli anni ricopre diversi incarichi nelle società operative del Gruppo. Nel 1994 diventa Responsabile Amministrativo e Finanziario di Industrie Pininfarina S.p.A., nel 2000 è Brand Manager responsabile del cliente Mitsubishi, nel 2002 diventa Direttore Finanza e Affari Societari di Pininfarina S.p.A., oltre che segretario del Consiglio di Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il 12 agosto 2008 viene cooptato nel Consiglio di Amministrazione. Dal 1997 Gianfranco Albertini è membro del Comitato tecnico di Fidia S.p.A., la società di gestione del fondo di investimento immobiliare Pridentia, proprietà di Banca IntesaSanPaolo, Mediobanca e Unicredit. Albertini fa anche parte dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo Pininfarina: Pininfarina Deutschland, Pininfarina Sverige (joint venture con Volvo), VEPB (joint venture con il Gruppo Bolloré), di Pininfarina Extra e delle altre società del Gruppo che fanno capo a Pininfarina Extra.



PININFARINA: AL “MONDIAL DE L’AUTOMOBILE” DA PROTAGONISTA

Pininfarina si presenta come uno dei protagonisti della rassegna parigina, confermandosi al tempo stesso come uno dei più importanti global player dell’automobile nel settore dei servizi.

Il concept dell’auto elettrica, sviluppato congiuntamente con il Gruppo Bolloré e qui presentato in prima mondiale, è dedicato alla memoria di Andrea, che in questo progetto credeva fortemente.

Il design della vettura è firmato dalla **Direzione Design Pininfarina**, guidata da **Lowie Vermeersch**.

Vermeersch nasce a Kortrijk (Belgio) il 9 maggio 1974. Nel 1997 si laurea in Progettazione e Disegno Industriale all’Università di Delft. Subito dopo la laurea entra in Pininfarina, dove contribuisce al design di numerosi modelli di produzione e concept car, quali la Nido (2004) che vince il Compasso d’Oro 2008. Nel 2005 Vermeersch diventa Chief Designer, continuando a seguire vetture di serie per grandi clienti (Ferrari, Peugeot, Jac) e concept car (Maserati Birdcage 75th). Nel 2007 viene nominato Design Director, ovvero responsabile di tutte le attività di automotive design di Pininfarina. Fra i lavori più recenti coordinati da Lowie Vermeersch, che riporta direttamente al Presidente Paolo Pininfarina, sono da ricordare il concept Sintesi (2008) e la Ferrari California (2008).

Accanto al concept dell’auto elettrica, a Parigi sono in mostra gli ultimi modelli di Ferrari e Maserati, di cui Pininfarina ha realizzato o contribuito a realizzare lo stile. Queste vetture, prodotto simbolo del made in Italy nel mondo, sono vere e proprie icone di stile e tecnologia.

Ferrari California

Sullo stand Pininfarina è esposta una Ferrari California, prima coupé-cabriolet nata a Maranello, che proprio a Parigi è tenuta a battesimo. Come tutte le Ferrari da oltre mezzo secolo, anche lo stile di questa vettura nasce in collaborazione con Pininfarina.

Nel gennaio del 2005 – ha affermato Paolo Pininfarina Presidente di Pininfarina S.p.A.- la Ferrari ci chiese lo sviluppo di stile di un prodotto completamente nuovo, che avrebbe segnato una tappa fondamentale della storica collaborazione fra le nostre due aziende. Il briefing prevedeva lo sviluppo di una berlinetta con motore ad 8 cilindri anteriore in configurazione “2+”, caratterizzato da un contenuto mai comparso prima su una Ferrari: il tetto rigido retrattile, che faceva di questa vettura un coupé-cabriolet. Consapevoli delle difficoltà di “trattare” stilisticamente un contenuto così impegnativo, abbiamo optato fin dalle prime proposte di stile per un’impostazione classica, con volumi scultorei, enfatizzati da superfici tese e muscolose, ricche di rimandi all’identità di marca Ferrari.

La fiancata si distingue per lo slancio del cofano, a cui si contrappone strutturalmente il volume di coda raccolto, con l’abitacolo arretrato. Una nervatura, come un tendine in tensione, enfatizza questa corsa ottica che, all’altezza delle maniglie delle porte, sale per definire un parafango muscoloso. Un gioco di superfici concave alleggerisce visivamente le masse compresse fra il posto di guida e il parafango posteriore, dove alloggia l’hard top in posizione di apertura. Con un gioco analogo, di contrappunto fra superfici concave e convesse è stata ricavata un’uscita d’aria all’altezza del parafango anteriore, classico elemento grafico e funzionale di tanti modelli storici Ferrari.

Il frontale esprime alcuni temi enunciati dalla fiancata, alternando armoniosamente volumi concavi e convessi. Per simmetria con lo specchio di coda, sulle superfici concave si appoggiano i volumi dei parafanghi ed i gruppi ottici a sviluppo verticale. Nel modellato della parabola, dove i led sono in vista come



pietre preziose, si uniscono stile e funzionalità. La vista anteriore riprende alcuni elementi formali storicamente depositati nell'identità di marca Ferrari: la calandra con la griglia e la sottile presa d'aria al centro del cofano sono richiami espliciti ad alcune indimenticabili Ferrari, quali la 250 SWB e, non a caso, la 250 GT "California".

Sul posteriore si ricordano le superfici delle fiancate, modellando un volume di coda raccolto e muscoloso. Come sul frontale, i gruppi ottici a mono faro tondo a led sono incastonati direttamente sul margine del baule. Questa scelta tecnica ha lasciato maggiore libertà alla modellazione delle superfici, originando una vera e propria scultura. Un elemento originale sono i terminali di scarico, accoppiati in verticale, e il taglio del baule che scende fino all'altezza del paraurti per maggiore funzionalità.

Maserati Quattroporte S

Maserati espone sul proprio stand le nuove Quattroporte S e GranTurismo S, disegnate in collaborazione con Pininfarina.

La Quattroporte, dopo quattro anni di lusinghieri successi commerciali, gioca al rilancio di immagine puntando su numerosi ritocchi di stile firmati Pininfarina, come il modello originale, e con la dotazione del nuovo motore 4.7 sulla Quattroporte S.

Non è stato semplice - ha detto Paolo Pininfarina - intervenire su forme come quelle della Quattroporte, che hanno conquistato gli appassionati di tutto il mondo riscuotendo anche numerosi successi internazionali, senza compromettere il design originale. L'obiettivo del nostro intervento sulla Quattroporte è stato funzionale ad alcuni aggiornamenti tecnologici introdotti da Maserati. L'effetto complessivo continua ad essere quello di una raffinata berlina sportiva italiana dalla forte personalità. Elegante, dinamica e aggressiva.

In sintesi, gli interventi estetici realizzati da Pininfarina sulla nuova Quattroporte scaturiscono da precise esigenze tecniche: la necessità di una maggiore area di raffreddamento dovuta all'incremento di potenza del motore, l'introduzione dei led per i gruppi ottici ed una migliore aerodinamica (sono stati rivisti i flussi nella parte inferiore della vettura). Al primo colpo d'occhio la nuova Quattroporte si presenta più aggressiva e muscolosa, più "appoggiata" alla strada. In dettaglio:

La fiancata è sottolineata da un brancardo più evidente, raccordato al paraurti anteriore e posteriore senza soluzioni di continuità. Sono nuovi anche gli specchi retrovisori esterni.

Il frontale presenta una nuova calandra con alette verticali concave coerenti con l'identità di marca espressa dalla GranTurismo. I proiettori, di maggiori dimensioni, sono valorizzati dai led che, oltre a migliorare la visibilità, enfatizzano la fisionomia aggressiva della vettura.

Il volume posteriore è caratterizzato da un nuovo paraurti che, oltre a valorizzare l'equilibrio d'insieme, offre anche una fascia di protezione maggiore.

Gli interni presentano una nuova consolle centrale e comandi migliorati dal punto di vista ergonomico.

Maserati GranTurismo S

La GranTurismo S ha uno stile molto aggressivo, in linea con il carattere della vettura, che si distingue per le minigonne laterali, lo spoiler posteriore integrato nel cofano ed i cerchi da 20 pollici a sette razze. La calandra, così come la parabola interna dei proiettori, è verniciata in nero opaco.

Gli interni, in Pelle Frau e Alcantara, hanno sedili con una nuova fascia di seduta. A scelta sono disponibili anche i rivestimenti completi in Pelle Frau oppure in pelle Pekary.